

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008

REVISIONE "0"
GENNAIO 2016

Sommario

1.	INFORMAZIONI GENERALI	2
2.	AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI	3
2.1	Aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto	3
2.2	Descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto	4
2.3	Misure di carattere generale.....	4
2.4	Comportamenti da tenere in caso di emergenza da parte degli appaltatori.....	5
2.5	Rischi specifici interferenti e misure di prevenzione e protezione	6
2.5.1	Rischi interferenti - servizio di assistenza infermieristica.....	5
2.5.2	Rischi interferenti - servizio di assistenza riabilitativa.....	7
2.5.3	Rischi interferenti - servizio diurno di Assistenza di base alla persona rep.to verde non autosufficienti;.....	9
2.5.4	Rischi interferenti - servizio di bagni assistiti e igiene totale	11
2.5.5	Rischi interferenti – servizio animazione	13
2.5.6	Rischi interferenti - servizio di attività assistenziale relativa alla cura dei capelli, delle mani e dei piedi	15
2.5.7	Rischi interferenti - coordinamento dei servizi appaltati.....	17
3	DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE.....	19
4	NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO L'ASP.....	21
5	DATI APPALTATORE.....	23
6	VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO.....	24

1. INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale Azienda di Servizi alla Persona Casa degli Operai Vecchi ed Inabili al Lavoro "Matteo Brunetti"

Sede Legale Via Nazionale 31, Paluzza (UD)

Partita IVA 01779420304

Codice Fiscale 84005090307

Attività svolte Servizio di assistenza diurna e notturna a persone auto e non autosufficienti

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro

Datore di lavoro	Dott.ssa Chiara FRANCESCHINI
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Ing. Enrico CITRAN
Medico Competente	Dott. Antonio RAMPINO
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Sig.ra Monica TEON

L'elenco degli addetti alla gestione delle emergenze è affissa all'albo aziendale.

2. AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI

L'appalto oggetto del presente Documento prevede l'esecuzione integrata dei seguenti servizi:

- Servizio di Assistenza infermieristica;
- Servizio di Assistenza riabilitativa;
- Servizio diurno di Assistenza di base alla persona rep.to verde non autosufficienti;
- Servizio di bagni assistiti – igiene totale;
- Servizio animazione;
- Servizio di attività assistenziale relativa alla cura dei capelli, delle mani e dei piedi;
- Servizio di coordinamento dei servizi appaltati.

2.1 Aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

Con riferimento alle aree descritte nel DVR proprio dell'ASP si individuano le seguenti aree dove verranno svolte le specifiche attività previste dall'appalto in oggetto e nelle quali è prevedibile la presenza di personale dell'appaltatore. Le stesse sono riportate nelle planimetrie allegate.

ATTIVITA' \ AREA	Camere e servizi igienici	Aree comuni	Aree esterne	Uffici
Servizio di Assistenza infermieristica	X	X	X	
Servizio di Assistenza riabilitativa	X	X	X	
Servizio Assistenza diurna di base alla persona – rep.to verde non autosufficienti	Tale servizio verrà erogato presso il reparto verde situato al piano 2° dei Padiglione A ed E. In tale area sono riscontrabili camere, servizi igienici e piccoli depositi.			
Servizio di bagni assistiti – igiene totale	X	X		
Servizio animazione		X	X	
Servizio di attività assistenziale relativa a cura dei capelli, della barba, delle mani e dei piedi	X	X		
Servizio di coordinamento dei servizi appaltati	X	X	X	X

2.2 Descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Per i dettagli relativi alla descrizione particolareggiata delle attività richieste si rimanda al capitolato d'oneri.

2.3 Misure di carattere generale

Il personale degli Appaltatori nell'espletamento degli appalti deve adottare i comportamenti e le azioni atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente del Committente, eliminando, ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa attività con quella del Committente e di eventuali altre imprese.

Il personale degli Appaltatori si deve attenere alle seguenti disposizioni generali.

- Operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, delle attrezzature e degli impianti.
- Osservare le norme disciplinari generali ed in particolare nell'ambiente e sul posto di lavoro tenere un comportamento corretto, astenersi in modo assoluto da qualsiasi atto che possa arrecare danno a eventuali terzi o intralcio al regolare svolgimento dei lavori/servizio.
- Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ed abbigliamento di lavoro prescritti dal Committente e quelli relativi alla propria attività.
- Esporre la tessera di riconoscimento.
- Comunicare tempestivamente al Committente eventuali incidenti, infortuni e mancati infortuni.
- Non indossare oggetti pericolosi in relazione ai rischi meccanici, elettrici e biologici.
- È vietato fumare, bere alcolici nei reparti e nelle dipendenze del Committente.

Altre prescrizioni di carattere generale.

- Non ingombrare con materiali e attrezzature i percorsi di esodo e le uscite d'emergenza.
- Non lasciare materiali/attrezzature in condizioni di equilibrio instabile, segnalare la presenza del pericolo ed interdire il passaggio a terzi.
- Non usare senza autorizzazione materiali e attrezzature di proprietà del Committente.
- In caso di attività lavorative eseguite in presenza di personale del Committente, informare il referente sulle operazioni da svolgere ed adottare tutte le misure di prevenzione e protezione individuali e/o collettive necessarie a garantire condizioni di sicurezza.
- In caso di pericolo, sia per il proprio personale che per quello del Committente, causato dalla propria attività, gli Appaltatori avviseranno immediatamente il Committente.
- Limitare gli spostamenti all'interno delle aree di lavoro assegnate, con divieto assoluto di accedere nei locali del Committente, ove non sono previsti servizi.
- L'eventuale deposito di materiale in cataste, pile, mucchi deve essere effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.
- Gli eventuali depositi di materiale e prodotti pericolosi devono essere allestiti in area appropriata, convenientemente delimitata e protetta contro i rischi derivanti da eventuali manipolazioni di terzi.
- La manovra su quadri elettrici, impianti, valvole di intercettazione, ecc. è vietata, fatta eccezione per gli interventi d'uso comune.

2.4 Comportamenti da tenere in caso di emergenza da parte degli appaltatori

Il personale dell' Appaltatore:

- a) quando prende servizio, deve ricevere tutte le informazioni riguardo le vie di esodo, le porte di emergenza, i punti di raccolta, il posizionamento dei comandi di allarme, la dislocazione delle attrezzature antincendio e deve verificare le vie di fuga segnalate, fino a raggiungere l'uscita verso l'esterno (luogo sicuro – punto di raccolta).
- b) avverte gli addetti alla gestione emergenze del Committente, di ogni situazione di pericolo che si generi durante il lavoro.
- c) può attivare direttamente le procedure di emergenza solo in caso di pericolo grave ed immediato.
- d) nel caso venga riscontrato un principio di incendio è autorizzato ad intervenire direttamente per spegnerlo, sempre che tale operazione rientri nell'ambito delle proprie competenze e non comprometta la propria incolumità e quella di terzi. Nel caso l'incendio non sia soffocabile sul nascere, deve abbandonare il locale ed allertare i soccorsi.
- e) in caso di evacuazione non deve utilizzare ascensori e montacarichi se non sono del tipo antincendio.
- f) il personale in caso di calamità naturale o di altre emergenze, si attiene alle istruzioni del Committente ed al piano di gestione delle emergenze (PGE). IL PGE è unico e comune a tutta la struttura.

Con riferimento alle procedure per la gestione delle emergenze e della formazione relativa alla sicurezza sul lavoro si precisa che le attività svolte presso l'ASP Matteo Brunetti sono classificate:

- a rischio elevato ai sensi del DM 10/03/1998 (Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro);
- appartenenti alle aziende del gruppo B, ai sensi del DM 388/2001; (Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale);
- a rischio elevato ai sensi dell'accordo stato regioni d.d. 21.12.2011 per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.lgs. 81/08;

2.5 Rischi specifici interferenti e misure di prevenzione e protezione

Il disposto di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 obbliga il Committente a comunicare, in modo chiaro ed esaustivo, quali siano le condizioni, le misure e le procedure di sicurezza dell'area in cui l'appaltatore svolge la propria attività. Il governo dei rischi comuni (ad esempio inciampo, scivolamento, urto) avviene con l'adozione delle normali cautele d'uso, quali la posa della prevista segnaletica o l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro e sono ritenute sufficienti per eliminare o ridurre i rischi interferenziali unitamente all'attuazione delle seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

"Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore".

I rischi propri delle attività svolte dai lavoratori dell'ASP sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale. Nell'esecuzione delle attività previste dal contratto in oggetto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l'impresa affidataria.

Ciò premesso si ipotizza che si possano verificare contatti rischiosi.

Si ipotizza inoltre che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi siano onerose; si compila pertanto il quadro "determinazione dei costi per la sicurezza" di cui al paragrafo 3 del presente documento.

La ditta appaltatrice, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

Analizzate le modalità di esecuzione nelle varie fasi e per ciascun servizio è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'ASP e quelle della Ditta appaltatrice sono da considerarsi **a contatto rischioso** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

2.5.1 Rischi interferenti - servizio di assistenza infermieristica

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE
AMBIENTE DI LAVORO		
Illuminazione	Illuminamento, riflessione, abbagliamento	
Cadute a livello e scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Inciampo o caduta a livello dovuta a pavimentazione bagnata/disconnessa; - Presenza piccoli dislivelli/disconnessioni tra piano di calpestio in differenti locali. - Presenza di ghiaccio su percorsi esterni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento con addette alle pulizie ed utilizzo segnali di avvertimento del tipo "Pavimento bagnato"; - Utilizzo calzature antiscivolo (EN ISO 13287); - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP.
Cadute materiali dall'alto	Utilizzo scale portatili Presenza di scaffalature	Utilizzo scale a norma (EN 131); Divieto di arrampicarsi sugli scaffali; Assicurarsi del corretto posizionamento dei materiali stoccati su ripiani.
Investimento/schiacciamento	<ul style="list-style-type: none"> - Viabilità esterna con transito automezzi riferibili alle attività dell'appaltante, dell'appaltatore o di terzi. - Transito transpallet e carrelli nei corridoi interni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione a mezzi in movimento; - Rispetto norme del codice della strada; - Obbligo di rispetto limite velocità di 10 km/h per automezzi; - Definizione percorsi dedicati.
MACCHINE, APPARECCHIATURE, IMPIANTI		
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto diretto/indiretto con parti danneggiate in tensione - Utilizzo apparecchi in tensione 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP. - Divieto di accedere a locali tecnici interdetti a persone non autorizzate. - Effettuare regolare manutenzione delle attrezzature elettriche utilizzate.
Punture, tagli e abrasioni	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili oggetti/arredi/attrezzature con parti taglienti/abrasive - Il rischio di taglio con dispositivi medici (aghi, contenitori in vetro..) è proprio dell'attività appaltata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP. - Elaborazione e condivisione procedura per la gestione dei dispositivi taglienti.
INCENDIO ED ESPLOSIONE		
Incendio	Attività a rischio incendio elevato ai sensi del DM 10/03/1998	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere; - Formazione ed addestramento del personale; - Istruzioni al personale sulle procedure di emergenza da adottare in conformità al PGE; - Partecipazione alle prove di evacuazione; - Non lasciare aperte porte tagliafuoco se non mediante gli appositi elettromagneti se installati. - Segnalare al committente eventuali anomalie ai dispositivi antincendio; - Elaborazione e condivisione procedura nel caso di utilizzo gas medicali;
Presenza di depositi di materiali	Depositi di materiali infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere; - Divieto di accesso alle aree non destinate alle attività proprie dell'appaltatore; - Non lasciare aperte porte tagliafuoco se non mediante gli appositi elettromagneti se installati. - Non depositare materiali infiammabili al di fuori dei locali dedicati

Atmosfere esplosive	<ul style="list-style-type: none"> - Generazione di lievi quantità di gas potenzialmente esplosivi nei locali adibiti a ricarica batterie. - Utilizzo gas medicali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere; - Arieggiare i locali. - Elaborazione e condivisione procedura nel caso di utilizzo gas medicali;
RISCHI PER LA SALUTE		
Microclima	Locali climatizzati per consentire benessere ad utenti con scarsa o nulla mobilità possono comportare condizioni microclimatiche sfavorevoli per i lavoratori.	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo abbigliamento da lavoro adeguato. - Segnalare al committente necessità di modifica programmazione impianti riscaldamento/raffrescamento.
Agenti chimici	Utilizzo di prodotti per pulizie (detergenti, disinfettanti) (Rischio proprio dell'appaltatore)	/
Agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> - Contaminazione da liquidi organici. - Puntura d'ago usato. (rischio proprio)	Elaborazione ed applicazione procedura per l'eliminazione o riduzione del rischio e per la gestione degli incidenti a potenziale rischio biologico. Coordinamento con altri servizi di assistenza appaltati e con gli operatori alle dipendenze dell'ASP
Polveri, fumi	Attività edili di costruzione o manutenzione	Vietato l'accesso alle aree di cantiere interdette.
RISCHI ORGANIZZATIVI		
Intralcio alle vie di fuga	Presenza di materiali lungo i percorsi	Segnalare il problema al committente. Non depositare materiali lungo le vie di fuga ed in prossimità delle uscite di emergenza.
Manutenzione degli impianti	Presenza di imprese affidatarie dei servizi di manutenzione	Divieto di accesso alle aree non destinate alle attività proprie dell'appaltatore; Non avvicinarsi alle aree interessate da lavori di manutenzione. Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP.

2.5.2 Rischi interferenti - servizio di assistenza riabilitativa

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE
AMBIENTE DI LAVORO		
Illuminazione	Illuminamento, riflessione, abbagliamento	
Cadute a livello e scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Inciampo o caduta a livello dovuta a pavimentazione bagnata/disconnessa; - Presenza piccoli dislivelli/disconnessioni tra piano di calpestio in differenti locali. - Presenza di ghiaccio su percorsi esterni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento con addette alle pulizie ed utilizzo segnali di avvertimento del tipo "Pavimento bagnato"; - Utilizzo calzature antiscivolo (EN ISO 13287); - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP.
Cadute materiali dall'alto	Utilizzo scale portatili Presenza di scaffalature	Utilizzo scale a norma (EN 131); Divieto di arrampicarsi sugli scaffali; Assicurarasi del corretto posizionamento dei materiali stoccati su ripiani.
Investimento/schiacciamento	<ul style="list-style-type: none"> - Viabilità esterna con transito automezzi riferibili alle attività dell'appaltante, dell'appaltatore o di terzi. - Transito transpallet e carrelli nei corridoi interni. - Utilizzo carrozzine 	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione a mezzi in movimento; - Rispetto norme del codice della strada; - Obbligo di rispetto limite velocità di 10 km/h per automezzi; - Definizione percorsi dedicati.
MACCHINE, APPARECCHIATURE, IMPIANTI		
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto diretto/indiretto con parti danneggiate in tensione - Utilizzo apparecchi in tensione 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP. - Divieto di accedere a locali tecnici interdetti a persone non autorizzate. - Effettuare regolare manutenzione delle attrezzature elettriche utilizzate.
Punture, tagli e abrasioni	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili oggetti/arredi/attrezzature con parti taglienti/abrasive - Il rischio di taglio con dispositivi medici (aghi, contenitori in vetro..) è proprio dell'attività appaltata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP. - Elaborazione e condivisione procedura per la gestione dei dispositivi taglienti.
INCENDIO ED ESPLOSIONE		
Incendio	Attività a rischio incendio elevato ai sensi del DM 10/03/1998	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere; - Formazione ed addestramento del personale; - Istruzioni al personale sulle procedure di emergenza da adottare in conformità al PGE; - Partecipazione alle prove di evacuazione; - Non lasciare aperte porte tagliafuoco se non mediante gli appositi elettromagneti se installati. - Segnalare al committente eventuali anomalie ai dispositivi antincendio; - Elaborazione e condivisione procedura nel caso di utilizzo gas medicali;
Presenza di depositi di materiali	Depositi di materiali infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere; - Divieto di accesso alle aree non destinate alle attività proprie dell'appaltatore; - Non lasciare aperte porte tagliafuoco se non mediante gli appositi elettromagneti se installati. - Non depositare materiali infiammabili al di fuori dei locali dedicati

Atmosfere esplosive	- Generazione di lievi quantità di gas potenzialmente esplosivi nei locali adibiti a ricarica batterie.	- Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere; - Arieggiare i locali.
RISCHI PER LA SALUTE		
Microclima	Locali climatizzati per consentire benessere ad utenti con scarsa o nulla mobilità possono comportare condizioni microclimatiche sfavorevoli per i lavoratori.	- Utilizzo abbigliamento da lavoro adeguato. - Segnalare al committente necessità di modifica programmazione impianti riscaldamento/raffrescamento.
Agenti chimici	Utilizzo di prodotti chimici (Rischio proprio dell'appaltatore)	
Agenti biologici	- Contaminazione da liquidi organici.	Elaborazione ed applicazione procedura per l'eliminazione o riduzione del rischio e per la gestione degli incidenti a potenziale rischio biologico. Coordinamento con servizio assistenza infermieristica.
Polveri, fumi	Attività edili di costruzione o manutenzione	Vietato l'accesso alle aree di cantiere interdette.
RISCHI ORGANIZZATIVI		
Intralcio alle vie di fuga	Presenza di materiali lungo i percorsi	- Segnalazione anomalie al committente. - Non depositare materiali lungo le vie di fuga ed in prossimità delle uscite di emergenza.
Manutenzione degli impianti	Presenza di imprese affidatarie dei servizi di manutenzione	Divieto di accesso alle aree non destinate alle attività proprie dell'appaltatore; Non avvicinarsi alle aree interessate da lavori di manutenzione. Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP.

2.5.3 Rischi interferenti - servizio diurno di Assistenza di base alla persona rep.to verde non autosufficienti;

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE
AMBIENTE DI LAVORO		
Illuminazione	Illuminamento, riflessione, abbagliamento	
Cadute a livello e scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Inciampo o caduta a livello dovuta a pavimentazione bagnata/disconnessa; - Presenza piccoli dislivelli/disconnessioni tra piano di calpestio in differenti locali. - Presenza di ghiaccio su percorsi esterni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento con addette alle pulizie ed utilizzo segnali di avvertimento del tipo "Pavimento bagnato"; - Utilizzo calzature antiscivolo (EN ISO 13287); - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP.
Cadute materiali dall'alto	Utilizzo scale portatili Presenza di scaffalature	Utilizzo scale a norma (EN 131); Divieto di arrampicarsi sugli scaffali; Assicurarsi del corretto posizionamento dei materiali stoccati su ripiani.
Investimento/schiacciamento	<ul style="list-style-type: none"> - Viabilità esterna con transito automezzi riferibili alle attività dell'appaltante, dell'appaltatore o di terzi. - Transito transpallet e carrelli nei corridoi interni. - Utilizzo carrozzine 	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione a mezzi in movimento; - Rispetto norme del codice della strada; - Obbligo di rispetto limite velocità di 10 km/h per automezzi; - Definizione percorsi dedicati.
MACCHINE, APPARECCHIATURE, IMPIANTI		
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto diretto/indiretto con parti danneggiate in tensione - Utilizzo apparecchi in tensione 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP. - Divieto di accedere a locali tecnici interdetti a persone non autorizzate. - Effettuare regolare manutenzione delle attrezzature elettriche utilizzate.
Punture, tagli e abrasioni	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili oggetti/arredi/attrezzature con parti taglienti/abrasive - Il rischio di taglio con dispositivi medici (aghi, contenitori in vetro..) è proprio dell'attività appaltata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP. - Elaborazione e condivisione procedura per la gestione dei dispositivi taglienti.
INCENDIO ED ESPLOSIONE		
Incendio	Attività a rischio incendio elevato ai sensi del DM 10/03/1998	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere; - Formazione ed addestramento del personale; - Istruzioni al personale sulle procedure di emergenza da adottare in conformità al PGE; - Partecipazione alle prove di evacuazione; - Non lasciare aperte porte tagliafuoco se non mediante gli appositi elettromagneti se installati. - Segnalare al committente eventuali anomalie ai dispositivi antincendio; - Elaborazione e condivisione procedura nel caso di utilizzo gas medicali;
Presenza di depositi di materiali	Depositi di materiali infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere; - Divieto di accesso alle aree non destinate alle attività proprie dell'appaltatore; - Non lasciare aperte porte tagliafuoco se non mediante gli appositi elettromagneti se installati.

		- Non depositare materiali infiammabili al di fuori dei locali dedicati
Atmosfere esplosive	- Generazione di lievi quantità di gas potenzialmente esplosivi nei locali adibiti a ricarica batterie.	- Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere; - Arieggiare i locali.
RISCHI PER LA SALUTE		
Microclima	Locali climatizzati per consentire benessere ad utenti con scarsa o nulla mobilità possono comportare condizioni microclimatiche sfavorevoli per i lavoratori.	- Utilizzo abbigliamento da lavoro adeguato. - Segnalare al committente necessità di modifica programmazione impianti riscaldamento/raffrescamento.
Agenti chimici	Utilizzo di prodotti chimici (Rischio proprio dell'appaltatore)	
Agenti biologici	- Contaminazione da liquidi organici. - Puntura d'ago usato. (rischio proprio)	Elaborazione ed applicazione procedura per l'eliminazione o riduzione del rischio e per la gestione degli incidenti a potenziale rischio biologico. Coordinamento con attività di assistenza infermieristica
Polveri, fumi	Attività edili di costruzione o manutenzione	Vietato l'accesso alle aree di cantiere interdette.
RISCHI ORGANIZZATIVI		
Intralcio alle vie di fuga	Presenza di materiali lungo i percorsi	- Segnalazione anomalie al committente. - Non depositare materiali lungo le vie di fuga ed in prossimità delle uscite di emergenza.
Manutenzione degli impianti	Presenza di imprese affidatarie dei servizi di manutenzione	Divieto di accesso alle aree non destinate alle attività proprie dell'appaltatore; Non avvicinarsi alle aree interessate da lavori di manutenzione. Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP.

2.5.4 Rischi interferenti - servizio di bagni assistiti e igiene totale

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE
AMBIENTE DI LAVORO		
Illuminazione	Illuminamento, riflessione, abbagliamento	
Cadute a livello e scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Inciampo o caduta a livello dovuta a pavimentazione bagnata/disconnessa; (rischio proprio) - Presenza piccoli dislivelli/disconnessioni tra piano di calpestio in differenti locali. - Presenza di ghiaccio su percorsi esterni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento con addette alle pulizie ed utilizzo segnali di avvertimento del tipo "Pavimento bagnato"; - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP.
Cadute materiali dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo scale portatili Presenza di scaffalature 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo scale a norma (EN 131); Divieto di arrampicarsi sugli scaffali; Assicurarsi del corretto posizionamento dei materiali stoccati su ripiani.
Investimento/schiacciamento	<ul style="list-style-type: none"> - Viabilità esterna con transito automezzi riferibili alle attività dell'appaltante, dell'appaltatore o di terzi. - Transito transpallet e carrelli nei corridoi interni. - Utilizzo carrozzine 	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione a mezzi in movimento; - Rispetto norme del codice della strada; - Obbligo di rispetto limite velocità di 10 km/h per automezzi; - Definizione percorsi dedicati.
MACCHINE, APPARECCHIATURE, IMPIANTI		
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto diretto/indiretto con parti danneggiate in tensione - Utilizzo apparecchi in tensione 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP. - Divieto di accedere a locali tecnici interdetti a persone non autorizzate. - Effettuare regolare manutenzione delle attrezzature elettriche utilizzate.
Punture, tagli e abrasioni	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili oggetti/arredi/attrezzature con parti taglienti/abrasive - Il rischio di taglio con dispositivi medici (aghi, contenitori in vetro..) è proprio dell'attività appaltata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP. - Elaborazione e condivisione procedura per la gestione dei dispositivi taglienti. - Coordinamento con attività di assistenza infermieristica;
INCENDIO ED ESPLOSIONE		
Incendio	Attività a rischio incendio elevato ai sensi del DM 10/03/1998	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere; - Formazione ed addestramento del personale; - Istruzioni al personale sulle procedure di emergenza da adottare in conformità al PGE; - Partecipazione alle prove di evacuazione; - Non lasciare aperte porte tagliafuoco se non mediante gli appositi elettromagneti se installati. - Segnalare al committente eventuali anomalie ai dispositivi antincendio; - Elaborazione e condivisione procedura nel caso di utilizzo gas medicali;
Presenza di depositi di materiali	Depositi di materiali infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere; - Divieto di accesso alle aree non destinate alle attività proprie dell'appaltatore; - Non lasciare aperte porte tagliafuoco se non mediante gli appositi elettromagneti se installati.

		- Non depositare materiali infiammabili al di fuori dei locali dedicati
Atmosfere esplosive	- Generazione di lievi quantità di gas potenzialmente esplosivi nei locali adibiti a ricarica batterie.	- Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere; - Arieggiare i locali.
RISCHI PER LA SALUTE		
Microclima	Locali climatizzati per consentire benessere ad utenti con scarsa o nulla mobilità possono comportare condizioni microclimatiche sfavorevoli per i lavoratori.	- Utilizzo abbigliamento da lavoro adeguato. - Segnalare al committente necessità di modifica programmazione impianti riscaldamento/raffrescamento.
Agenti chimici	Utilizzo di prodotti chimici (Rischio proprio dell'appaltatore)	
Agenti biologici	- Contaminazione da liquidi organici. - Puntura d'ago usato.	Elaborazione ed applicazione procedura per l'eliminazione o riduzione del rischio e per la gestione degli incidenti a potenziale rischio biologico. Coordinamento con servizio assistenza infermieristica
Polveri, fumi	Attività edili di costruzione o manutenzione	Vietato l'accesso alle aree di cantiere interdette.
RISCHI ORGANIZZATIVI		
Intralcio alle vie di fuga	Presenza di materiali lungo i percorsi	- Segnalazione anomalie al committente. - Non depositare materiali lungo le vie di fuga ed in prossimità delle uscite di emergenza.
Manutenzione degli impianti	Presenza di imprese affidatarie dei servizi di manutenzione	Divieto di accesso alle aree non destinate alle attività proprie dell'appaltatore; Non avvicinarsi alle aree interessate da lavori di manutenzione. Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP.

2.5.5 Rischi interferenti – servizio animazione

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE
AMBIENTE DI LAVORO		
Illuminazione	Illuminamento, riflessione, abbagliamento	
Cadute a livello e scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Inciampo o caduta a livello dovuta a pavimentazione bagnata/disconnessa; - Presenza piccoli dislivelli/disconnessioni tra piano di calpestio in differenti locali. - Presenza di ghiaccio su percorsi esterni. - Non sono previste attività all'interno dei bagni assistiti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento con addette alle pulizie ed utilizzo segnali di avvertimento del tipo "Pavimento bagnato"; - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP;
Cadute materiali dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo scale portatili Presenza di scaffalature 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo scale a norma (EN 131); Divieto di arrampicarsi sugli scaffali; Assicurarsi del corretto posizionamento dei materiali stoccati su ripiani.
Investimento/schiacciamento	<ul style="list-style-type: none"> - Viabilità esterna con transito automezzi riferibili alle attività dell'appaltante, dell'appaltatore o di terzi. - Transito transpallet e carrelli nei corridoi interni. - Utilizzo carrozzine - Pedana carico/scarico carrozzine da furgone. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione a mezzi in movimento; - Rispetto norme del codice della strada; - Obbligo di rispetto limite velocità di 10 km/h per automezzi; - Definizione percorsi dedicati. - Prestare attenzione durante la salita e la discesa della pedana dai furgoni in occasione delle uscite;
MACCHINE, APPARECCHIATURE, IMPIANTI		
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto diretto/indiretto con parti danneggiate in tensione - Utilizzo apparecchi in tensione 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP. - Divieto di accedere a locali tecnici interdetti a persone non autorizzate. - Effettuare regolare manutenzione delle attrezzature elettriche utilizzate.
Punture, tagli e abrasioni	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili oggetti/arredi/attrezzature con parti taglienti/abrasive 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP;
INCENDIO ED ESPLOSIONE		
Incendio	Attività a rischio incendio elevato ai sensi del DM 10/03/1998	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere; - Formazione ed addestramento del personale; - Istruzioni al personale sulle procedure di emergenza da adottare in conformità al PGE; - Partecipazione alle prove di evacuazione; - Non lasciare aperte porte tagliafuoco se non mediante gli appositi elettromagneti se installati. - Segnalare al committente eventuali anomalie ai dispositivi antincendio;
Presenza di depositi di materiali	Depositi di materiali infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere; - Divieto di accesso alle aree non destinate alle attività proprie dell'appaltatore; - Non lasciare aperte porte tagliafuoco se non mediante gli appositi elettromagneti se installati. - Non depositare materiali infiammabili al di fuori dei locali dedicati

Atmosfere esplosive	- Generazione di lievi quantità di gas potenzialmente esplosivi nei locali adibiti a ricarica batterie. Non sono previste attività di animazione all'interno di detti locali.	
RISCHI PER LA SALUTE		
Microclima	Locali climatizzati per consentire benessere ad utenti con scarsa o nulla mobilità possono comportare condizioni microclimatiche sfavorevoli per i lavoratori.	- Utilizzo abbigliamento da lavoro adeguato. - Segnalare al committente necessità di modifica programmazione impianti riscaldamento/raffrescamento.
Agenti chimici	Utilizzo di prodotti chimici Non è previsto l'utilizzo di sostanze chimiche.	
Agenti biologici	Contaminazione da liquidi organici.	Elaborazione ed applicazione procedura per l'eliminazione o riduzione del rischio e per la gestione degli incidenti a potenziale rischio biologico.
Polveri, fumi	Attività edili di costruzione o manutenzione	Vietato l'accesso alle aree di cantiere interdette.
RISCHI ORGANIZZATIVI		
Intralcio alle vie di fuga	Presenza di materiali lungo i percorsi	- Segnalazione anomalie al committente. - Non depositare materiali lungo le vie di fuga ed in prossimità delle uscite di emergenza.
Manutenzione degli impianti	Presenza di imprese affidatarie dei servizi di manutenzione	Divieto di accesso alle aree non destinate alle attività proprie dell'appaltatore; Non avvicinarsi alle aree interessate da lavori di manutenzione. Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP.

2.5.6 Rischi interferenti - servizio di attività assistenziale relativa alla cura dei capelli, delle mani e dei piedi

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE
AMBIENTE DI LAVORO		
Illuminazione	Illuminamento, riflessione, abbagliamento	
Cadute a livello e scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Inciampo o caduta a livello dovuta a pavimentazione bagnata/disconnessa; - Presenza piccoli dislivelli/disconnessioni tra piano di calpestio in differenti locali. - Presenza di ghiaccio su percorsi esterni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento con addette alle pulizie ed utilizzo segnali di avvertimento del tipo "Pavimento bagnato"; - Utilizzo calzature antiscivolo (EN ISO 13287); - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP;
Cadute materiali dall'alto	Utilizzo scale portatili Presenza di scaffalature	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo scale a norma (EN 131); - Divieto di arrampicarsi sugli scaffali; - Assicurarsi del corretto posizionamento dei materiali stoccati su ripiani.
Investimento/schiacciamento	<ul style="list-style-type: none"> - Viabilità esterna con transito automezzi riferibili alle attività dell'appaltante, dell'appaltatore o di terzi. - Transito transpallet e carrelli nei corridoi interni. - Utilizzo carrozzine 	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione a mezzi in movimento; - Rispetto norme del codice della strada; - Obbligo di rispetto limite velocità di 10 km/h per automezzi; - Definizione percorsi dedicati.
MACCHINE, APPARECCHIATURE, IMPIANTI		
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto diretto/indiretto con parti danneggiate in tensione - Utilizzo apparecchi in tensione 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP. - Divieto di accedere a locali tecnici interdetti a persone non autorizzate. - Effettuare regolare manutenzione delle attrezzature elettriche utilizzate.
Punture, tagli e abrasioni	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili oggetti/arredi/attrezzature con parti taglienti/abrasive - utilizzo rasoi, forbici, tronchesini, lime (rischio proprio) 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP;
INCENDIO ED ESPLOSIONE		
Incendio	Attività a rischio incendio elevato ai sensi del DM 10/03/1998	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere; - Formazione ed addestramento del personale; - Istruzioni al personale sulle procedure di emergenza da adottare in conformità al PGE; - Partecipazione alle prove di evacuazione; - Non lasciare aperte porte tagliafuoco se non mediante gli appositi elettromagneti se installati. - Segnalare al committente eventuali anomalie ai dispositivi antincendio;
Presenza di depositi di materiali	Depositi di materiali infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere; - Divieto di accesso alle aree non destinate alle attività proprie dell'appaltatore; - Non lasciare aperte porte tagliafuoco se non mediante gli appositi elettromagneti se installati. - Non depositare materiali infiammabili al di fuori dei locali dedicati

Atmosfere esplosive	- Generazione di lievi quantità di gas potenzialmente esplosivi nei locali adibiti a ricarica batterie. Non sono previste attività all'interno di detti locali.	
RISCHI PER LA SALUTE		
Microclima	Locali climatizzati per consentire benessere ad utenti con scarsa o nulla mobilità possono comportare condizioni microclimatiche sfavorevoli per i lavoratori.	- Utilizzo abbigliamento da lavoro adeguato. - Segnalare al committente necessità di modifica programmazione impianti riscaldamento/raffrescamento.
Agenti chimici	Utilizzo di prodotti chimici (rischio proprio)	
Agenti biologici	Contaminazione da liquidi organici (rischio proprio)	Elaborazione ed applicazione procedura per l'eliminazione o riduzione del rischio e per la gestione degli incidenti a potenziale rischio biologico.
Polveri, fumi	Attività edili di costruzione o manutenzione	Vietato l'accesso alle aree di cantiere interdette.
RISCHI ORGANIZZATIVI		
Intralcio alle vie di fuga	Presenza di materiali lungo i percorsi	- Segnalazione anomalie al committente. - Non depositare materiali lungo le vie di fuga ed in prossimità delle uscite di emergenza.
Manutenzione degli impianti	Presenza di imprese affidatarie dei servizi di manutenzione	Divieto di accesso alle aree non destinate alle attività proprie dell'appaltatore; Non avvicinarsi alle aree interessate da lavori di manutenzione. Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP.

2.5.7 Rischi interferenti - coordinamento dei servizi appaltati

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE
AMBIENTE DI LAVORO		
Illuminazione	Illuminamento, riflessione, abbagliamento	
Cadute a livello e scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Inciampo o caduta a livello dovuta a pavimentazione bagnata/disconnessa; - Presenza piccoli dislivelli/disconnessioni tra piano di calpestio in differenti locali. - Presenza di ghiaccio su percorsi esterni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento con addette alle pulizie ed utilizzo segnali di avvertimento del tipo "Pavimento bagnato"; - Utilizzo calzature antiscivolo (EN ISO 13287); - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP;
Cadute materiali dall'alto	Utilizzo scale portatili Presenza di scaffalature	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo scale a norma (EN 131); - Divieto di arrampicarsi sugli scaffali; - Assicurarsi del corretto posizionamento dei materiali stoccati su ripiani.
Investimento/schiacciamento	<ul style="list-style-type: none"> - Viabilità esterna con transito automezzi riferibili alle attività dell'appaltante, dell'appaltatore o di terzi. - Transito transpallet e carrelli nei corridoi interni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione a mezzi in movimento; - Rispetto norme del codice della strada; - Obbligo di rispetto limite velocità di 10 km/h per automezzi; - Definizione percorsi dedicati.
MACCHINE, APPARECCHIATURE, IMPIANTI		
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto diretto/indiretto con parti danneggiate in tensione - Utilizzo apparecchi in tensione 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP. - Divieto di accedere a locali tecnici interdetti a persone non autorizzate. - Effettuare regolare manutenzione delle attrezzature elettriche utilizzate.
Punture, tagli e abrasioni	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili oggetti/arredi/attrezzature con parti taglienti/abrasive 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP;
INCENDIO ED ESPLOSIONE		
Incendio	Attività a rischio incendio elevato ai sensi del DM 10/03/1998	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere; - Formazione ed addestramento del personale; - Istruzioni al personale sulle procedure di emergenza da adottare in conformità al PGE; - Partecipazione alle prove di evacuazione; - Non lasciare aperte porte tagliafuoco se non mediante gli appositi elettromagneti se installati. - Segnalare al committente eventuali anomalie ai dispositivi antincendio; - Coordinamento squadra emergenze appaltatore
Presenza di depositi di materiali	Depositi di materiali infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo ed utilizzo fiamme libere; - Divieto di accesso alle aree non destinate alle attività proprie dell'appaltatore; - Non lasciare aperte porte tagliafuoco se non mediante gli appositi elettromagneti se installati. - Non depositare materiali infiammabili al di fuori dei locali dedicati - controllo rispetto prescrizioni da parte del personale dell'appaltatore

Atmosfere esplosive	- Generazione di lievi quantità di gas potenzialmente esplosivi nei locali adibiti a ricarica batterie. Non sono previste attività all'interno di detti locali.	
RISCHI PER LA SALUTE		
Microclima	Locali climatizzati per consentire benessere ad utenti con scarsa o nulla mobilità possono comportare condizioni microclimatiche sfavorevoli per i lavoratori.	- Utilizzo abbigliamento da lavoro adeguato. - Segnalare al committente necessità di modifica programmazione impianti riscaldamento/raffrescamento.
Agenti chimici	Utilizzo di prodotti chimici (rischio proprio)	
Agenti biologici	Contaminazione da liquidi organici (rischio proprio)	Elaborazione ed applicazione procedura per l'eliminazione o riduzione del rischio e per la gestione degli incidenti a potenziale rischio biologico.
Polveri, fumi	Attività edili di costruzione o manutenzione	Vietato l'accesso alle aree di cantiere interdette.
RISCHI ORGANIZZATIVI		
Intralcio alle vie di fuga	Presenza di materiali lungo i percorsi	- Segnalazione anomalie al committente. - Non depositare materiali lungo le vie di fuga ed in prossimità delle uscite di emergenza.
Manutenzione degli impianti	Presenza di imprese affidatarie dei servizi di manutenzione	Divieto di accesso alle aree non destinate alle attività proprie dell'appaltatore; Non avvicinarsi alle aree interessate da lavori di manutenzione. Elaborazione ed applicazione procedura per la segnalazione di eventuale necessità intervento manutentivo per quanto di competenza dell'ASP.

3 DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Sulla base dei rischi analizzati, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure tecnico organizzative con oneri a carico della Committenza e per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale e prescrittivo, che similmente non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o alla riduzione dei restanti rischi interferenziali di cui si riporta la quantificazione. Le misure preventive e protettive sono principalmente di carattere organizzativo e sono legate alla predisposizione di procedure di lavoro sicure.

Non sono da ritenersi costi per la sicurezza da interferenze quelli propri della Ditta Appaltatrice. Questi ultimi restano a carico esclusivo dell'esecutore nel pieno rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti e dei piani di sicurezza e prevenzione specifici per ogni attività.

Gli addetti ai servizi affidati saranno dotati di propri dispositivi di protezione individuale (DPI) non computati nel presente DUVRI. Sono inclusi invece quei DPI non necessari all'attività in sé ma necessari per motivi di interferenza con altre attività.

DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	COSTO UNITARIO [€]	COSTO TOTALE [€]
Formazione, Informazione ed addestramento dei lavoratori sui rischi specifici presenti e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza proprie del committente	CORSO	1	600	600
Cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro; presenza RSPP o delegato dell'impresa appaltatrice alla riunione di coordinamento semestrale	ORE	8	50	400
Elaborazione procedure di lavoro sicure: - segnalazione manutenzioni - definizione percorsi - utilizzo gas medicali - prevenzione rischio biologico	NR.	4	300	1200
Delimitazione aree di lavoro con cavalletto di segnalazione pavimento bagnato/scivoloso	Pz.	10	10	100
IMPORTO TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO PER L'INTERO PERIODO CONTRATTUALE [€] IVA ESCLUSA				2.300,00

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

4 NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO L'ASP

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e s.m. e i. si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle previste;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.
- Il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno delle strutture dell'ASP deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento.
- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande nelle aree di degenza.

- il personale deve:
 - Rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - Indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;

- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi eventualmente per il tempo strettamente necessario all'intervento;
 - fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

Procedura d'emergenza adottate

Il personale della ditta affidataria del servizio in oggetto deve prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze di riferimento.

Presso i locali dell'ASP sono affisse planimetrie di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- quadri elettrici.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza. E' vietato l'uso degli ascensori in caso di emergenza.

I numeri di telefono da contattare in caso di emergenza sono:

ENTE PREPOSTO - EMERGENZA	CONTATTO
Corpo Vigili del Fuoco INCENDIO ALLAGAMENT	115
Carabinieri - Polizia PROBLEMI ORDINE PUBBLICO	112/113
Emergenza sanitaria e primo soccorso MALORI, INFORTUNI	118

Luogo e data Timbro e Firma
(Committente)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione

Luogo e data Timbro e Firma
(Ditta)

5 DATI APPALTATORE

(Compilazione a cura della ditta appaltatrice)

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di lavoro	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Addetto Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso	
Responsabile delle attività svolte nella struttura - Preposto	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)	
NOTE	

Luogo e data

Timbro e Firma

6 VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE
INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI)

Il Committente, rappresentato da

.....

e la/le ditta/e

.....

.....

rappresentata/e da

.....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI;
- altro.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo e data

Per il committente

Per la ditta
